

## SAN STINO

Tares e Asvo  
Duello sulle rate  
e sulla riscossione

## CONSIGLIO

La Tares  
sostituisce da  
quest'anno  
la tassa rifiuti



SAN STINO - Confronto in Consiglio comunale tra maggioranza ed opposizione sulle scadenze e sulle modalità di pagamento della Tares e sull'affidamento della riscossione ad Asvo.

Critica e propositiva la civica "X San Stino": «Non ci siamo mai misurati con altri preventivi di servizio oltre a quello di Asvo - ha attaccato il capogruppo Giuseppe Canali -. Asvo continua a riscuotere al posto nostro, al costo di circa 36 mila euro. Togliamo la riscossione ad Asvo». «Nell'applicazione della Tares - ha aggiunto il consigliere Pietro Meda di "X San Stino" - si dovrebbe tenere conto delle quantità reali di rifiuti prodotti, del reddito dichiarato dai contribuenti e non dei metri quadrati degli edifici.

L'Asvo, in un momento di crisi generale come l'attuale, potrebbe reinvestire la disponibilità di cassa».

«Asvo - ha risposto Luigino Moro, capogruppo della civica "Livenza" - accantona la disponibilità di cassa per la gestione delle discariche dismesse. Con la Tares, i Comuni saranno esattori per conto dello Stato, e le scadenze di pagamento sono state concordate tra i Comuni soci di Asvo. È opportuno pensare di dilazionare il saldo». «Purtroppo la normativa sulla Tares è ancora frammentaria - ha spiegato il sindaco Matteo Cappelletto -. Cercheremo di far spostare la data di pagamento dell'ultima rata». (g.pra.)

© riproduzione riservata

**CINTO** Documento finanziario bocciato nell'ultimo Consiglio

# Comune senza bilancio

*Annunciato in settimana l'arrivo del commissario prefettizio*

Maurizio Marcon

CINTO CAOMAGGIORE

A Cinto Caomaggiore è arrivata l'ora del commissario prefettizio. La nomina verrà fatta nei prossimi giorni, comunque entro la settimana, ma già adesso, per ogni evenienza, tutta l'attività del Comune è sotto il diretto controllo della Prefettura di Venezia.

Fin da giovedì notte, quando sono state protocollate le dimissioni dei nove consiglieri e il sindaco Renato Querini è caduto, la Prefettura ha in mano l'amministrazione del Comune di Cinto. «Per la precisione - spiega il dirigente dell'area servizi al cittadino, Fiorenzo Masat - all'una di venerdì è stata inviato il fax alla Prefettura. Gli adempimenti sono stati tutti compiuti. Il ministero dell'Interno è stato informato e ci è stato comunicato che in settimana sarà nominato il commissario».

È la prima volta nella storia di Cinto che in riva al Caomaggiore arriva il commissario prefettizio. C'è chi sostiene che è un male, chi un bene in quanto spezza una condotta amministrativa di cui si vuole creare un momento di discontinuità. Il commissario infatti assume sulla sua persona i poteri ordinari e straordinari di sindaco, Giunta e Consiglio Comunale. Deve ope-

rare nell'interesse della pubblica amministrazione comunale seguendo, generalmente, le linee tracciate dall'ultima Amministrazione. Purtroppo per Cinto questo costituisce un problema visto che la sera in cui è stato "dimissionato" il sindaco, il Consiglio comunale ha bocciato sia il Bilancio di previsione che il Piano delle opere pubbliche. Manca quindi una ben definita linea d'indirizzo amministrativo, che il Commissario potrà comunque ricavare in parte da precedenti atti, se ci sono, e in parte consultando i diversi gruppi che erano presenti in Consiglio comunale.

© riproduzione riservata



COMMISSARIATO Il Comune di Cinto Caomaggiore

SAN STINO Risiedeva a Udine ma ha voluto essere sepolto a Corbolone, la terra dei suoi avi

## Carabiniere di 35 anni muore per un'infezione

SAN STINO - Il suo ultimo pensiero è stato per Corbolone. «Vorrei essere sepolto a Corbolone», ha detto in punto di morte Alessandro Chiumento, carabiniere di 35 anni, deceduto in ospedale a Udine, dopo una breve micidiale malattia. Sembra gli sia stata fatale un'infezione contratta in ospedale dove era stato ricoverato per alcuni disturbi circolatori alle gambe. Alessandro Chiumento abitava e lavorava a Udine, città dove si era trasferito per servizio, da Corbolone, il pa-

pà Luigi, anche lui carabiniere, come era carabiniere, il nonno ed il fratello di Alessandro, Antonio. Una stirpe legata all'Arma, dato che fa parte dell'Associazione Carabinieri anche la zia Marta, che tuttora abita a Corbolone, dove pure abita lo zio Leonildo Chiumento. Fare il carabiniere ti porta in missione lontano, ma il cuore, il luogo dell'anima di porta poi alle origini. E per Alessandro il luogo della sepoltura non poteva che essere Corbolone, dove sono piantate le radici

della famiglia Chiumento.

Così domani, alle 16.30, nella chiesa di San Marco, lungo la bella riviera alberata, saranno celebrati i funerali. E poi nel cimitero di Corbolone avverrà la sepoltura. Alessandro Chiumento, oltre ai genitori, lascia la compagna Sabrina e gli affezionati nipoti Davide e Matteo. E naturalmente la Benemerita e l'Associazione Carabinieri, che parteciperanno al lutto con una loro epigrafe.

(M.Mar.)

© riproduzione riservata



L'ADDIO Alessandro Chiumento

## PORTOGRUARO

## Nuovo presidente per il Rotary Lipani subentra a Pavan

PORTOGRUARO - Passaggio del martello al Rotary Club di Portogruaro. Si è svolta nei giorni scorsi la cerimonia che ha ufficializzato l'ingresso di Michele Lipani, subentrato a Pier Antonio Pavan alla presidenza del Rotary Club portogruarese. Il tema scelto come filo conduttore del

suo mandato è «etica e società». «Cercheremo di affrontare questi temi nel corso di alcune conferenze specifiche - ha detto Lipani - per riscoprire i valori fondanti della nostra società e del nostro mondo culturale. Saremo suggeritori e promotori di iniziative». (t.inf.)

© riproduzione riservata



CONSEGNE Michele Lipani e Pier Antonio Pavan

## PORTOGRUARO

## Distraggono il gioielliere e rubano un bracciale prezioso

PORTOGRUARO - Chiedono di vedere un cornice all'orefice e rubano un bracciale da 600 euro. Un furto con destrezza ai danni dell'"Oreficeria Marzinotto" di corso Martiri della Libertà, in pieno centro a Portogruaro, messo a segno ieri mattina da due donne e un uomo. La banda evidentemente aveva preparato il colpo a tavolino, distra-

endo il proprietario mentre un complice dietro al bancone è riuscito a prelevare il bracciale.

La segnalazione è arrivata al 112 che ha inviato i carabinieri, ma dei ladri nessuna traccia. Dalla descrizione fornita agli investigatori pare che il gruppetto non fosse di nazionalità italiana. (m.cor.)

© riproduzione riservata